

I VERI DIRITTI DELLE DONNE NON PASSANO ATTRAVERSO LO STRISCIANTE MASCHILISMO

Sono solo di qualche giorno fa le affermazioni del Ministro Brunetta, che durante un convegno sulle pari opportunità ha accusato le lavoratrici DONNE del pubblico impiego di assentarsi durante l'orario di lavoro per andare a fare la spesa!

SOLO LE DONNE FANNO LA SPESA?

Il Ministro ha giustificato il suo intervento critico, sostenendo di averlo fatto a tutela delle stesse Donne, che si assentano dal lavoro per accudire i figli o per far fronte ai pressanti impegni familiari, a discapito della carriera. Queste critiche sono mosse a favore della donna, affinché essa possa raggiungere una posizione di "prestigio" all'interno della pubblica amministrazione!

Non certamente per essere meglio sfruttate sul lavoro!

DONNA SE VUOI FARE CARRIERA DEVI RINUNCIARE ALLA FAMIGLIA!

Questo è il messaggio che passa! Si ha la sensazione di tornare indietro nel tempo e che si vogliono cancellare e far dimenticare tutte le battaglie che le donne hanno combattuto, combattono e combatteranno per il riconoscimento delle pari opportunità.

In una recente intervista il premio Nobel Rita Levi Montalcini ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Appartenevo ad una famiglia benestante di stile vittoriano dove il padre decideva tutto anche quale cappellino indossare...padre che non voleva che le figlie studiassero non perché non volesse che si acculturassero, ma perché una professione le avrebbe allontanate dall'accudire la famiglia...giurai a me stessa che non mi sarei mai sposata né avrei avuto dei figli, ma non potei esprimere questa mia ribellione...gli spasimanti non mancarono fui in procinto di sposarmi, ma rifiutai, poiché capii che quell'uomo non mi avrebbe mai permesso di realizzare il mio sogno: LA RICERCA SCIENTIFICA"

Quanta strada hanno fatto le donne in poco meno di un secolo, dalle piccole alle grandi conquiste: LE DONNE SONO AUTONOME NELLE DECISIONI!

Riecheggia e rimbomba ancora quella frase: "mio padre decideva anche il mio cappellino".

A pensarci bene accade ancor'oggi che gli uomini prendano delle decisioni per NOI DONNE: ciò si verifica dall'ambito lavorativo alle attività ludiche, sia nel pubblico che nel privato.

Le DONNE, qualunque attività professionale svolgano, sono costantemente e comunque impegnate nella gestione di una "impresa a rilevanza nazionale", qual è LA FAMIGLIA.

Conoscere la nostra opinione equivale a valutarla criticamente per metterla in pratica con un fine superiore da raggiungere e non può essere confusa con la falsa considerazione elemosinataci mettendoci su un fragile piedistallo... da sfoggiare come uno zircone, che se domani si adombra verrà sostituito da uno nuovo! Ciò avviene, quando:

- devono essere assegnati ruoli scomodi o che non hanno alcuna importanza;
- quando vengono create delle "riserve", come fossero dei comodi harem... comodi per NOI DONNE o comodi per una mentalità maschilista che dovrebbe esser ormai relegata a ricordo storico?

Simili offerte di favore sono decisioni d'imperio, assunte da coloro che vogliono affossare la dignità femminile, senza consultare le DONNE, ma affermando a gran voce che lo fanno per premiare la nostra dedizione, il nostro lavoro, la nostra carriera!

All'offesa si aggiunge la beffa: come se le donne non fossero consapevoli di quando il blandire è sinonimo di irretire!

CHE ONORE!!!!

CHE ORRORE!!!

COORDINAMENTO DONNE UGL-AGENZIE FISCALI – LOMBARDIA